

INCONTRI SERALI A ROBEGANO UN INVITO A CONDIVIDERE TEMPO, SAPERE E BELLEZZA

INCONTRI INTERESSANTI A TEMA ... PER SAPERNE DI PIU' GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO - APRILE 2026

Ogni mercoledì dalle ore 20:30 alle ore 22:15 circa

Presso Sala Oratorio Noi di Robegano, Via XXV Aprile, 63

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2026

Leggere oggi "Maria Zef". Attualità del romanzo friulano di Paola Drigo, scrittrice veneta del primo Novecento (Castelfranco Veneto, 4.1.1886 - Padova, 4.1.1938).

Dalla penna di Paola Drigo scaturisce negli anni Trenta un piccolo capolavoro della narrativa italiana del Novecento, "Maria Zef". Concepito come opera narrativa tardoverista, assume la fisionomia di documento sociale. A ottant'anni dalla prima edizione e a centoquaranta dalla nascita della sua autrice, si propone un percorso attraverso contesto e archetipi per cogliere la sorprendente attualità di una cruda storia carnica del secolo scorso e dall'epilogo indicibile.

Relatore

Margherita Venturelli è una funzionaria attiva nel settore culturale e bibliotecario. Ricopre il ruolo di responsabile del Settore Stampa ed Eventi presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia – una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane, situata nella storica Piazzetta San Marco. A seguire visita a Castelfranco.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2026

"Il genocidio dimenticato: attualità di una negazione - voci e immagini dall'Armenia, patrimonio dell'Umanità"

Dopo il cessate il fuoco mediato dalla Russia, i negoziati di pace tra Armenia e Azerbaigian per la definizione del confine tra i due paesi restano molto complicati e una nuova escalation non si può escludere. La questione ancora aperta del genocidio del popolo armeno è riemersa in tutta la sua drammatica attualità in seguito ai recenti conflitti. Per contro in Turchia continua a vigere un sistema giuridico dove parlare di genocidio armeno costituisce reato di opinione, mentre la sua acquisizione come verità storica - in accordo con i principi reggenti la convivenza europea - sarebbe un primo passo fondamentale verso una vera integrazione della Turchia in Europa.

Relatore:

Prof. Alberto Peratoner Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia, è un filosofo e docente italiano attivo nei campi della metafisica, della teologia filosofica e dell'antropologia filosofica, discipline che insegna presso la Facoltà Teologica del Triveneto. Studioso di Pascal, Cartesio e Rosmini, affianca alla ricerca filosofica un intenso impegno culturale. Una dimensione significativa del suo percorso è il profondo legame con l'Armenia: ha collaborato con la Congregazione armena mechitarista e partecipato a iniziative dedicate alla storia, alla spiritualità e alla cultura armena. In questo interesse si riflette una sensibilità autentica verso un popolo e una tradizione che egli considera un patrimonio umano e spirituale di grande valore.

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2026

"Sia la luce! La creazione nei mosaici della Basilica di San Marco a Venezia"

In tutto il mondo la basilica di San Marco in Venezia, che custodisce fin dall'anno 828 d.C. le spoglie dell'evangelista Marco, è nota come la basilica d'oro. Tale appellativo lo si deve alle migliaia di tessere d'oro che compongono in gran parte la decorazione musiva delle cupole, degli archi e delle

volte che costituiscono questo meraviglioso capolavoro dell'arte bizantina. Tra i numerosi cicli musivi, che raffigurano l'intera storia della salvezza compiutasi in Cristo, nell'atrio sud-ovest della cattedrale un posto privilegiato occupano i mosaici che stanno all'inizio della narrazione marciana. La "Cupola della Creazione", entusiasmante opera musiva tornata ai suoi vividi colori con l'ultimo restauro terminato nel 2011, ci riporta all'origine dei tempi. Nelle 24 scene distribuite su tre ordini viene riportatosi direbbe minuto per minuto - l'atto d'amore con cui Dio crea il cosmo e ciò che contiene, ponendone al centro l'uomo creato a Sua immagine e somiglianza. È un racconto attuale che ci interroga sulla nostra origine, sulle domande di senso che l'uomo da sempre si pone e ci svela che il creato - quando non viene ridotto ad un uso ordinario - rende l'uomo cosciente di se stesso e delle relazioni originarie che lo costituiscono. A guidarci in questo affascinante percorso saranno Milena D'Agostino e suo marito Nicola Panciera, che ci presenteranno la basilica di San Marco e, in particolare, il loro libro «Sia la luce! La creazione nei mosaici della basilica di San Marco a Venezia».

Relatore:

Nicola Panciera formatore, curatore di mostre didattiche e autore di alcuni testi tra cui "Il mistero della salvezza nei mosaici di san Marco" e "Sia la Luce! La Creazione nei mosaici della basilica di San Marco a Venezia". Presidente dal 2003 dell'associazione "ItinerArte, attraverso l'arte conoscere un polo". ha curato nel 2025 la mostra itinerante "Beato Luciani: uno sguardo profetico sull'uomo di oggi".

Milena d'Agostino dipendente del Patriarcato di Venezia per l'Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo e per l'Archivio storico del Patriarcato di Venezia, curatrice di alcune mostre didattiche tra cui "Il mistero della salvezza nei mosaici di San Marco" e "I mosaici di San Marco a 1600 anni dal Natale di Venezia", autrice di alcuni testi tra cui "La basilica di San Marco a Venezia" e "Sia la luce! La Creazione nei mosaici della basilica di San Marco a Venezia", ideatrice di molteplici progetti tra cui la mostra itinerante "Beato Luciani: uno sguardo profetico sull'uomo di oggi". Per l'Archivio storico diocesano è referente per l'archiviazione e la catalogazione dei volumi appartenuti ad Albino Luciani conservati nella Biblioteca diocesana "Benedetto XVI".

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026

"Biblioteca Nazionale Marciana: una antica biblioteca a Venezia"

La Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, situata nella Piazzetta San Marco, è una delle biblioteche più antiche e prestigiose d'Italia, fondata nel XVI secolo per custodire il patrimonio culturale della Serenissima. Il Palazzo progettato da Jacopo Sansovino è un capolavoro del Rinascimento veneziano, arricchito da opere d'arte e decorazioni che ne testimoniano la storia. La conferenza sarà condotta dalla nostra amica Margherita Venturelli, responsabile del Settore Stampa ed Eventi della Biblioteca, e da Emilio Martino, architetto esperto dei restauri e della storia dell'edificio. Durante l'incontro saranno illustrate le origini, i fondi storici e il ruolo culturale della Marciana, e ci auguriamo di poter ripetere per il nostro gruppo una visita guidata dei luoghi più significativi della biblioteca, tra architettura, arte e libri antichi.

Relatori:

Margherita Venturelli è una funzionaria attiva nel settore culturale e bibliotecario. Ricopre il ruolo di responsabile del Settore Stampa ed Eventi presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia - una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane, situata nella storica Piazzetta San Marco.

Emiliano Martino è funzionario architetto presso la Biblioteca Nazionale Marciana, dove si occupa dei restauri e delle manutenzioni sugli edifici storici del complesso bibliotecario.

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 2026

Treviso Sotterranea è un'iniziativa che permette di scoprire la parte nascosta della città, fatta di gallerie, ipogei, bastioni e strutture militari normalmente non visibili. L'associazione che cura il progetto lavora da anni per valorizzare questi ambienti: storici, speleologi e archeologi hanno infatti studiato il sottosuolo di Treviso per oltre trent'anni, riportando alla luce luoghi affascinanti e poco conosciuti. Le visite guidate conducono attraverso punti significativi come il bastione e Porta San Tomaso, consentendo ai visitatori di esplorare le antiche fortificazioni, gli spazi di difesa e alcuni ambienti usati anche in epoche più recenti, come durante i conflitti bellici. I percorsi sono adatti sia a gruppi sia a famiglie e offrono un modo diverso e coinvolgente per conoscere la storia della città. Treviso Sotterranea rappresenta quindi un'occasione unica per ammirare la città da una prospettiva insolita, immergendosi nel suo passato e scoprendo quell'affascinante patrimonio che si trova "sotto i nostri piedi".

Cineforum Labirinto è un'associazione culturale di Treviso che promuove il cinema come esperienza di crescita, riflessione e condivisione. Non si limita a proiettare film: propone opere d'autore, classici, documentari e film meno noti, spesso accompagnati da introduzioni o discussioni critiche, per offrire al pubblico una visione più consapevole e approfondita del linguaggio cinematografico. Oltre alle proiezioni, Cineforum Labirinto organizza laboratori e corsi pratici per chi desidera avvicinarsi al mondo del cinema: dalla sceneggiatura al montaggio, fino alla critica cinematografica. Ad esempio, nel 2025 ha proposto un ciclo dedicato all'arte del comico muto di Buster Keaton, con proiezioni accompagnate da musica dal vivo, e laboratori come "Scrivere di cinema" per imparare a recensire film. Cineforum Labirinto+2Cineforum Labirinto+2.

Treviso Cinematografica è un'iniziativa che valorizza la storia del cinema in città attraverso percorsi di scoperta del passato cinematografico trevigiano. In collaborazione anche con scuole, come il Liceo Classico del Collegio Pio X, l'associazione promuove progetti che invitano i giovani a esplorare i luoghi storici di Treviso che un tempo ospitavano sale cinematografiche, ex birrerie-cinema, teatri o piazze ora trasformate. Attraverso Treviso Cinematografica, si mira a riscoprire e far conoscere una memoria collettiva legata al cinema — non solo come mera proiezione di film, ma come parte viva della storia urbana e culturale di Treviso: un racconto di comunità, trasformazioni sociali e architettoniche, esperienze condivise.

FatiCorti Film Festival è un festival internazionale dedicato ai cortometraggi che si svolge a Istrana, in provincia di Treviso. È uno dei festival di corti più longevi del Veneto e si caratterizza per un forte spirito culturale: non si limita a proiettare i film, ma promuove il dialogo, la riflessione e l'incontro tra autori, critici e pubblico. Accanto alla selezione internazionale, dedica spazio anche ai giovani registi del territorio con una sezione riservata agli autori veneti, sostenendo così la creatività locale. Pur essendo radicato in un piccolo comune, ha saputo costruire negli anni una dimensione internazionale, attirando opere da tutto il mondo e diventando un punto di riferimento per chi ama il cinema breve, indipendente e d'autore.

Relatori:

Nicola Gnocato

Livio Meo

Marco Vinello

Nicola Gnocato

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO 2026

"Tra pascoli e saperi: la montagna che nutre"

Una serata per conoscere da vicino il mondo dell'alpeggio e le sue produzioni autentiche. L'imprenditore agricolo Davide Dalla Rizza, laureato in Scienze Forestali, gestisce con la sua famiglia la malga Meletta di dietro "Lemerle" sull'Altopiano dei Sette Comuni. Racconterà la vita in malga, le tecniche artigianali con cui realizza i suoi formaggi e prodotti, e la genuinità di una produzione che conserva il sapore della tradizione, lontana dagli standard della grande distribuzione. A moderare la serata sarà Jacopo Longo, che oltre a dialogare con Davide sui temi del rapporto tra uomo e territorio, ci presenterà tre escursioni estive dedicate alla scoperta delle montagne e dei pascoli delle nostre valli, tra cui una speciale visita all'azienda agricola di Davide, per vivere da vicino l'esperienza dell'alpeggio.

Relatori:

Davide Dalla Rizza imprenditore agricolo laureato in Scienze Forestali.

Jacopo Longo la nostra guida di fiducia in montagna ed oltre, unisce la competenza scientifica di una laurea in Scienze Naturali alla passione che lo guida nel suo lavoro di escursionista e docente di scienze.

GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 2026

"Le madri della Costituzione."

Complessivamente le donne candidate alla Costituente furono 226: ne vennero elette solo 21 (su un totale di 556 deputati): nove democristiane, nove comuniste, due socialiste e una eletta nella lista dell'Uomo Qualunque. La più giovane fu la comunista Teresa Mattei (25 anni) e la più anziana la socialista Lina Merlin (65). Prevalentemente appartenenti alla classe media, vantavano una preparazione culturale molto elevata. Le laureate erano 13 su 21.

Relatore:

Daniele Ceschin è attualmente docente di Lettere e ha svolto attività di ricerca e di insegnamento all'Università di Venezia. Ha pubblicato diversi volumi e saggi sulla storia italiana e veneta dell'Ottocento e del Novecento, in particolare sulla Prima guerra mondiale. Oltre a numerosi articoli è autore, tra l'altro, de *Gli esuli di Caporetto. I profughi in Italia durante la Grande Guerra* (Laterza 2006 e 2014); *L'Italia del Piave. L'ultimo anno della Grande Guerra* (Salerno Editrice 2017). Assieme a Mario Isnenghi, ha curato il volume *La Grande Guerra: dall'Intervento alla «vittoria mutilata»* (Utet 2008).

MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO 2026

"Aquileia e Grado: due anime, una storia condivisa"

Aquileia e Grado sono due luoghi emblematici del Friuli Venezia Giulia, custodi di una storia millenaria che intreccia arte, fede e paesaggio. Aquileia, fondata come colonia romana, divenne rapidamente un importante centro commerciale, politico e religioso. La sua Basilica e i celebri mosaici paleocristiani, oggi Patrimonio UNESCO, offrono una testimonianza unica della vita e della spiritualità dei primi secoli cristiani. La città racconta di potere, cultura e scambi tra Oriente e Occidente, lasciando tracce indelebili della grande civiltà romana e tardoantica. Grado, nata come porto e rifugio degli abitanti di Aquileia durante le invasioni barbariche, si sviluppò come città lagunare autonoma, centro religioso e commerciale. Le sue chiese, con mosaici e decorazioni paleocristiane, conservano un'atmosfera sospesa tra terra e acqua, raccontando la continuità di una tradizione spirituale e culturale che si rinnova nel tempo. Queste due città, pur diverse, sono legate da un filo comune: un percorso che unisce memoria e rinascita, terra e mare, antico e medievale. La loro storia offre un'occasione unica per riflettere

sul patrimonio culturale della regione e sull'importanza della sua conservazione e valorizzazione. Con l'arrivo della bella stagione, Francesca Pitacco, ci accompagnerà alla scoperta di Aquileia e Grado, raccontandone storia, mosaici e architetture con competenza e passione. Visitare questi siti significa immergersi in un viaggio tra arte, architettura e paesaggio, scoprendo un territorio che trasforma la storia in cultura viva.

Relatore:

Francesca Pitacco è una storica dell'arte e guida turistica professionale con oltre vent'anni di esperienza nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia. Attiva principalmente nella città di Trieste e nel suo territorio, accompagna visitatori italiani e stranieri alla scoperta della complessa identità di una regione di confine, dove arte, storia e cultura si intrecciano con influenze mitteleuropee e mediterranee. Laureata in Storia dell'Arte, Francesca unisce la competenza accademica alla passione per la divulgazione culturale. Le sue visite guidate si distinguono per l'approccio narrativo e per la capacità di trasformare l'osservazione di un luogo o di un monumento in un racconto vivo, accessibile e coinvolgente. Dal 2016 ricopre la carica di Presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia (AGT-FVG), impegnandosi nella tutela della professione e nella promozione di una cultura turistica sostenibile e di qualità.

MERCOLEDI' 4 MARZO 2026

"La passione: immagini tra culto e devozione"

Avvalendosi dell'esempio di alcuni crocifissi medievali, variamente databili tra i secoli XII e XV, si evidenzieranno le tracce materiali della loro funzione originaria anche come "contenitori" di reliquie. Questi resti così fortemente simbolici diventeranno sia parte integrante della consacrazione dell'immagine sacra, sia strumento catalizzatore di una Pietà religiosa sempre più partecipata. L'adeguamento in tal senso dei simulacri oggetto di devozione fu però un percorso complesso e discontinuo, soggetto a variabili del contesto storico e sociale, come pure alla fortuna del momento di iconografie specifiche. In particolare, con la crescente affermazione del cosiddetto "Crocifisso gotico doloroso" di derivazione germanica, coerente oltretutto con la svolta fortemente spirituale di ordini mendicanti e confraternite, in qualche caso si intervenne modificando direttamente la struttura tipologica dei crocifissi più antichi fino a determinare profonde trasformazioni dell'intaglio, talvolta ancora riscontrabili in più di qualche caso superstite.

Relatori:

Luca Mor, Ph.D., storico dell'arte medievale già docente all'Università di Padova e all'Università di Udine; dal 2014 insegna "Storia dell'arte medievale I" presso la Scuola di Specializzazione in beni storico artistici dello stesso Ateneo friulano. Numerose sono le sue collaborazioni con musei e istituzioni pubbliche, diocesane e private in Italia e all'estero preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, anche in veste di coordinatore scientifico di diversi e prestigiosi restauri. Ha quindi firmato oltre un centinaio di contributi scientifici e curato varie mostre incentrate sulla scultura lignea tra età romanica e gotica. È stato Ispettore onorario del Ministero della Cultura per il patrimonio storico-artistico del Friuli Venezia Giulia (2012-2022) e dal 2018 è membro della Commissione Beni culturali dell'Arcidiocesi di Udine. Dal 2021 è socio ordinario dell'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli, di cui è anche membro del consiglio direttivo, e attualmente collabora come professionista storico dell'arte presso la Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia.

Zuleika Murat è Professore associato in Storia dell'Arte medievale presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia e critica dei Beni artistici e musicali nel 2013. Successivamente ha ricoperto incarichi di ricerca e insegnamento presso la University of Warwick (UK), la Birkbeck University of London, e l'Università

di Padova. La sua ricerca adotta un approccio multidisciplinare che combina storia dell'arte, antropologia e sociologia, e si concentra in particolare sulla cultura visuale e materiale dell'Europa medievale, con particolare attenzione ai modelli di esperienza e ricezione dell'arte; alla costruzione e fruizione dello spazio sacro e di corte come ambiente sociale; alle questioni di genere e al ruolo della donna come committente e fruitrice dell'arte; al rapporto tra arte e identità; al ruolo dei sensi e nelle pratiche devozionali; e alla disabilità nel medioevo europeo. A tali argomenti ha dedicato oltre cinquanta pubblicazioni, fra cui si segnalano la monografia Guariento. Pittore di corte, maestro del naturale (Silvana Editoriale, 2016), e i volumi miscellanei di cui è curatrice English Alabaster Carvings and Their Cultural Contexts (Boydell & Brewer, 2019) e Il Patriarcato di Aquileia. Identità, Liturgia e Arte, secc. V–XV (Viella, 2021). Ha inoltre pubblicato articoli in riviste scientifiche nazionali e internazionali, saggi in volumi collettanei, e schede di catalogo per musei e mostre temporanee.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

“L’Oratorio di San Giorgio e la Scaletta del Santo di Padova”

Due straordinarie testimonianze del patrimonio artistico e religioso di Padova si incontrano in questo percorso unico. L’Oratorio di San Giorgio, piccolo ma prezioso scrigno di affreschi, offre uno sguardo sulla devozione e sulla vita religiosa della città nei secoli passati. La Scoletta del Santo, legata alla Basilica di Sant’Antonio, racconta invece la storia delle confraternite e delle pratiche devozionali, ospitando opere d’arte di grande valore e bellezza. La serata permetterà di immergersi nell’arte, nella storia e nella spiritualità di Padova, riscoprendo luoghi meno noti ma ricchi di fascino, simbolismo e significato culturale. Seguirà visita guidata con Manlio Leo Mezzacasa.

Relatore:

Giovanna Baldissin Molli storica dell’arte, già docente di storia delle arti applicate e dell’oreficeria presso l’Università di Padova, è stata Presidente della Veneranda Arca di S. Antonio di Padova. Gli ambiti di ricerca principali sono relativi alla storia dell’oreficeria veneta del tardo Medioevo e del primo Rinascimento, alla basilica di Sant’Antonio di Padova con i suoi annessi (oratorio di San Giorgio, Scoletta, Museo Antoniano) e alla pittura veneta del Rinascimento. Ha pubblicato numerosi volumi su Padova, Verona e il patrimonio artistico della basilica di Sant’Antonio, con particolare attenzione a opere di rilievo come il monumento equestre del “Gattamelata” di Donatello e dialogherà con Manlio Leo Mezzacasa.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2026

“I Musei Civici di Treviso”

I Musei Civici di Treviso costituiscono un importante polo culturale che racconta la storia, l’arte e la memoria della città e del suo territorio. Comprendono il Museo di Santa Caterina, con le collezioni di pittura dal Trecento al Novecento, il Museo Bailo, dedicato all’arte e alla storia locale. Attraverso collezioni permanenti e mostre temporanee, i musei offrono una panoramica completa che spazia dall’arte medievale e rinascimentale, alle arti applicate, fino all’arte moderna e contemporanea. Oltre alla valorizzazione del patrimonio artistico, i Musei Civici promuovono attività culturali, laboratori didattici e percorsi tematici, favorendo la partecipazione di un pubblico ampio e diversificato. La conferenza di presentazione vuole offrire una visione d’insieme del patrimonio trevigiano, dei progetti in corso e delle iniziative future, sottolineando il ruolo dei musei come luoghi di conoscenza, scoperta e incontro culturale.

Relatori:

Fabrizio Malachin è direttore dei Musei Civici di Treviso. Laureatosi all’Università di Padova con il prof. Adriano Mariuz ha perseguito il suo amore per la pittura del Settecento e l’arte in generale, attraverso la scrittura e la curatela di mostre: *Bortoloni, Piazzetta, Tiepolo. Il grande '700 veneto*

(Rovigo), *I protagonisti del '700 veneto* (Este); Antonio Canova. *Gloria trevigiana* (Treviso); Arturo Martini. *I capolavori* (Treviso). Ha sempre accompagnato gli incarichi gestionali con la ricerca e ulteriori studi universitari, conseguendo le lauree in Scienze Politiche, e Governance e Management delle Organizzazioni Territoriali.

Manlio Leo Mezzacasa si è addottorato all'Università degli Studi di Padova e ha compiuto periodi di ricerca presso l'Università di Oxford, il Musée del Cluny di Parigi e il Metropolitan Museum di New York. È stato inoltre curatore delle raccolte artistiche della Veneranda Arca del Santo di Padova. Attualmente è coordinatore del comitato scientifico del Museo Diocesano di Belluno-Feltre e Funzionario presso i Musei Civici di Treviso dove ha collaborato alla curatela delle mostre *Donna in scena. Boldini, Selvatico, Martini* (2024) e *La Maddalena e la Croce. Amore sublime* (2025). È autore di diverse pubblicazioni sull'arte veneta tra Medioevo e Rinascimento.

MERCOLEDI' 25 MARZO 2026

"Prevenzione maschile e Femminile in ambito urologico e ginecologico"

Grazie alla nostra amicizia con il dott. Giuseppe Giusti, urologo presso l'OC di Treviso riproniamo l'incontro fatto con lui e abbiamo colto il suo suggerimento di allargare il tutto alla prevenzione anche in ambito ginecologico, un momento di approfondimento volto a promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza dei controlli periodici e della diagnosi precoce. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e scientificamente fondate, affinché ciascuno possa acquisire strumenti utili per tutelare la propria salute e adottare comportamenti preventivi adeguati. Il dottor Giuseppe Giusti, urologo illustrerà i principali aspetti relativi alla salute maschile, soffermandosi sui fattori di rischio, sugli screening consigliati e sui segnali da non sottovalutare. Il dottor Pierpaolo Zorzato, ginecologo tratterà i temi fondamentali della prevenzione femminile, evidenziando l'importanza dei controlli regolari e degli esami di screening nelle diverse fasi della vita. L'incontro offrirà ai partecipanti un'occasione concreta per comprendere il valore della prevenzione come primo strumento di tutela della salute, oltre a garantire uno spazio dedicato a domande e chiarimenti direttamente con gli specialisti.

Relatori:

Dott. Giuseppe Giusti un giovane medico chirugo specialista in Urologia, attivo presso l'Ospedale Ca' Foncello di Treviso. Vanta una consolidata esperienza clinica e chirurgica, con particolare attenzione alla chirurgia mini-invasiva, sia endoscopica che laparoscopica, e alle patologie urologiche complesse. Il suo lavoro comprende il trattamento di patologie prostatiche, calcolosi renale e ureterale, neoformazioni renali, neoplasie vescicali e disturbi degli organi genitali maschili, sempre con un approccio attento e personalizzato al paziente. Oltre all'attività clinica, il Dr. Giusti è impegnato nella ricerca scientifica e nell'attività accademica, collaborando a studi pubblicati su riviste nazionali e internazionali. I suoi contributi riguardano tecniche chirurgiche innovative, litiasi renale, approcci endourologici e sicurezza in procedure complesse, evidenziando un costante aggiornamento e dedizione all'eccellenza professionale.

Pierpaolo Zorzato è un giovane medico chirurgo specialista in Ginecologia e Ostetricia e lavora presso la Clinica Ginecologica e Ostetrica dell'Ospedale di Padova. Si occupa in particolare di diagnosi prenatali e complicanze della gravidanza, ambiti che ha approfondito anche attraverso periodi di studio a Bruxelles. Accanto all'attività clinica, svolge attività accademica e di ricerca, collaborando con l'Università di Padova e contribuendo a studi scientifici su ecografia prenatale, crescita fetale e complicanze della gravidanza. Il suo impegno è volto a diffondere conoscenza e strumenti concreti per la prevenzione dei tumori ginecologici: dalla vaccinazione anti-HPV e lo screening cervico-vaginale, ai fattori di rischio modificabili e alla prevenzione genetica.

MERCOLEDI' 1 APRILE 2026

"La cappella degli Scrovegni di Padova"

Capolavoro assoluto dell'arte medievale, la Cappella degli Scrovegni ospita il celebre ciclo di affreschi di **Giotto**, realizzato all'inizio del XIV secolo. Le scene narrano la vita della **Vergine e di Cristo**, offrendo un percorso visivo ed emozionale unico, tra intensità espressiva, innovazioni stilistiche e straordinaria cura dei dettagli. Considerata una delle tappe fondamentali della storia dell'arte occidentale, la Cappella rappresenta un esempio straordinario di arte e devozione, capace ancora oggi di affascinare visitatori e studiosi da tutto il mondo.- lezione preparatoria alla visita guidata con Manlio Leo Mezzacasa.

Relatore:

Manlio Leo Mezzacasa si è addottorato all'Università degli Studi di Padova e ha compiuto periodi di ricerca presso l'Università di Oxford, il Musée del Cluny di Parigi e il Metropolitan Museum di New York. È stato inoltre curatore delle raccolte artistiche della Veneranda Arca del Santo di Padova. Attualmente è coordinatore del comitato scientifico del Museo Diocesano di Belluno-Feltre e Funzionario presso i Musei Civici di Treviso dove ha collaborato alla curatela delle mostre Donna in scena. Boldini, Selvatico, Martini (2024) e La Maddalena e la Croce. Amore sublime (2025). È autore di diverse pubblicazioni sull'arte veneta tra Medioevo e Rinascimento.

*** *** ***

Al fine di raggiungere un maggior numero di persone, visto che non siamo un gruppo social, ci affidiamo a tutti noi del gruppo, di passare parola e fare in modo che questa iniziativa sia condivisa. Fate girare la locandina!!!

SI RACCOMANDA LA PUNTUALITA'
INGRESSO LIBERO CON OFFERTA RESPONSABILE contributo per utilizzo sala e contributo ai relatori.

La nostra mission è solo quella di condividere cose belle